

 <p>Il sorriso di Beatrice Onlus</p>	 <p>Il Piacere d'Assistervi</p> <p>Foglio Informativo Gratuito</p>	 <p>CSP UIL VERONA via N. Giolfino, 10 37133 Verona</p>
<p>Ideato da Rosario (detto Rino) Davoli - Responsabile Provinciale ITAL UIL Verona Via Nicolò Giolfino, 10 – 37133 Verona – verona@ital-uil.it - Giugno 2010 - n° 48</p>		

CONVENZIONE UIL: SCELTA DI VALORE PER GARANTIRE MAGGIORE ASSISTENZA E MAGGIORE SOSTEGNO AGLI AMMALATI DI CANCRO

Per garantire maggiore assistenza e maggiore sostegno agli ammalati di cancro, la UIL di Verona ha stipulato una convenzione con l'associazione Onlus "il sorriso di Beatrice".

La convenzione prevede la gratuità dei servizi per quando riguarda l'assistenza relativa a tutte le pratiche previdenziali utili per garantire un sostegno economico agli ammalati e per agevolare i propri familiari che necessitano di permessi e/o congedi straordinari ai fini dell'assistenza durante il periodo della chemio e della riabilitazione, in particolar modo la UIL mette a disposizione **gratuitamente** i propri consulenti di Patronato per la compilazione e l'inoltro delle domande di invalidità civile, indennità di accompagnamento, legge 104/92 e collocamento mirato.

La UIL garantirà anche la tutela medico-legale.

Per i soci e i sostenitori iscritti all'Associazione Il Sorriso di Beatrice Onlus che si rivolgeranno al Caf Uil sarà garantito uno sconto del 20% su tutte le pratiche di natura fiscale: modello 730, Unico, Ici e Successione.

Scopri tutti i vantaggi che ti riserva la convenzione.

Contatta la UIL di Verona: 045/8873111

Sede CAF UIL Verona: 045/528072 - Patronato ITAL UIL Verona: 045/8873126

Associazione "Il Sorriso di Beatrice Onlus": 340/6418572 www.ilsorrisodibeatrice.com

Un piccolo passo per un uomo, un grande passo per sconfiggere il cancro. Per migliorare il mondo dobbiamo partire dalle piccole cose, a noi non costa niente fare un piccolo gesto di solidarietà. Basta crederci!

La Uil vuole condividere con gli amici dell'Associazione il Sorriso di Beatrice Onlus, la speranza di poter essere d'aiuto attraverso una corsia preferenziale su tutti i servizi forniti dalla Uil di Verona, mettendo a disposizione i propri consulenti e le proprie sedi sul territorio della provincia di Verona.

Lucia Perina
Segretario Generale CSP UIL Verona



Malati oncologici. Tutela dell'handicap grave

I lavoratori del settore pubblico e del settore privato affetti da patologie oncologiche, con una ridotta capacità lavorativa accertata dalla Asl locale territorialmente competente, anche a causa delle terapie salvavita, hanno diritto di **trasformare il proprio rapporto di lavoro da tempo pieno in lavoro a tempo parziale** verticale od orizzontale. Il rapporto di lavoro a tempo parziale deve essere trasformato nuovamente in rapporto di lavoro a tempo pieno a richiesta del lavoratore (D.L.gs.61/2000).

Norme di maggior favore (legge 247/07) prevedono la precedenza alle richieste di part time anche a favore della lavoratrice o del lavoratore nei casi di:

- assistenza quotidiana al coniuge, ai figli o ai genitori affetti da patologia oncologica grave;
- assistenza ad una persona convivente con totale e permanente inabilità lavorativa, che assuma connotazione di gravità ai sensi della legge n. 104/92, alla quale è stata riconosciuta una percentuale di invalidità pari al 100 per cento, con necessità di assistenza continua;
- presenza di figlio convivente di età non superiore a 13 anni o con figlio portatore di handicap convivente.

La lavoratrice o il lavoratore che abbia trasformato il rapporto di lavoro a tempo pieno in rapporto di lavoro a tempo parziale ha diritto di precedenza nelle assunzioni con contratto a tempo pieno per l'espletamento delle stesse mansioni o di quelle equivalenti a quelle oggetto del rapporto di lavoro a tempo parziale. Come si vede, la legge amplia l'ambito di applicazione dell'utilizzo del part time, favorendone l'utilizzo anche nei riguardi dei lavoratori che assistono familiari affetti da malattie oncologiche o portatori di grave handicap.

Queste che abbiamo segnalato sono solo alcune delle norme che prevedono nello specifico particolari azioni di tutela nei confronti di lavoratori portatori di handicap e dei lavoratori familiari che prestano loro assistenza.

Le altre misure in favore dei portatori di gravi malattie

Nel caso di gravi malattie con periodi di lunghe terapie si potrà comunque far ricorso alla richiesta di **riconoscimento di invalidità civile** e, conseguentemente, aver diritto alle prestazioni riconosciute per legge.

Ricordiamo che la giurisprudenza ha più volte riconosciuto ai malati oncologici il diritto all'**indennità di accompagnamento** anche **nel periodo delle cure** (es. *chemioterapia*), oltre che nella fase di malattia avanzata.

Ricordiamo inoltre che gli invalidi civili ai quali sia stata riconosciuta un'invalidità superiore al 50% hanno diritto a **30 giorni l'anno (anche non continuativi) di "congedo straordinario per cure"** connesse allo stato di invalidità (artt. 26 L. n. 118/1971 e 10 D.Lgs. n. 509/1988) certificato dalle strutture sanitarie.

Sugli effetti derivanti dalla fruizione di questo particolare "congedo" il Ministero del lavoro, a suo tempo interpellato, ha precisato che questo congedo non risulta indennizzabile da parte dell'Inps, anche se equiparato alla condizione di malattia, e quindi non incide sul periodo massimo indennizzabile di 180 giorni nell'anno solare.

A parere del Ministero detto congedo è retribuito a carico del datore di lavoro e non computabile nel periodo di comporto, ai fini della conservazione del posto di lavoro, individuato dai contratti collettivi.

Infine, come noto, i lavoratori affetti da grave handicap hanno diritto ai benefici lavorativi (*due ore di permesso giornaliero o tre giorni mensili, anche frazionabili in ore*) previsti dalla **legge 104/92**.

A tal fine si ricorda che per i soggetti con patologie oncologiche, la legge 80/06, all'articolo 6, ha previsto un accertamento accelerato dell'invalidità civile e dell'handicap che deve essere effettuato dalle apposite commissioni mediche, ovvero dalla Commissione Asl, entro quindici giorni dalla domanda dell'interessato. L'accertamento può riguardare una inabilità grave, ma temporanea, che necessita di immediate forme di tutela utili soprattutto nella fase iniziale della malattia.

**Rivolgiti con fiducia alla sede di
Patronato ITAL UIL più vicina: 045/8873111**